

La decisione dei medici dopo l'assenza dell'assessore all'incontro previsto per chiarire la vicenda

118: «dimissioni confermate»

I pazienti verranno portati in ospedale senza distinzione di gravità

TRA I FIORI all'occhiello della sanità lucana c'è il 118, almeno nelle occasioni ufficiali. Durante la visita del ministro Livia Turco, per esempio, il presidente della Regione, Vito De Filippo, ha sottolineato che il servizio di "emergenza", creato nel lasso di pochi mesi, è oggi uno degli aspetti più qualificanti della sanità lucana. Sulla carta, però.

Nel fatti la situazione è molto diversa, dal momento che i medici di tutte le postazioni del 118 hanno deciso di confermare le dimissioni che, con una dura lettera, hanno annunciato poco meno di un mese fa. Da allora, spiega il portavoce dei medici, Emilio Iannelli, non è successo praticamente nulla di nuovo. Solo un incontro, circa quindici giorni fa, con l'assessore regionale alla Sanità, Rocco Colangelo. Poi il silenzio è ripiombato sulla difficile situazione degli operatori.

Nei giorni scorsi era previsto un nuovo incontro «che sarebbe dovuto durare», spiega Iannelli, la nebulosa creatasi intorno ai medici. Prendiamo atto, però, dell'assenza sia dell'assessore sia del direttore generale e, con grande rammarico, confermiamo le dimissioni.

Una decisione, confermano i medici, molto sofferta, che nasce da un disagio che dura ormai da due anni e a cui non si è mai dato ascolto. L'attuale organico non è sufficiente per gestire tutti i turni e l'enorme mole di lavoro che in questi due anni di attività si è andato accumulando. A ciò si aggiunge che molti operatori hanno un contratto a tempo determinato e in scadenza e che, non essendo il ser-



Una delle ambulanze del 118 (Foto Mallico)

tutto va bene», continua Iannelli, «è inaccettabile ma soprattutto improponibile e pone una seconda domanda: "Dal 3 maggio 2004 i nostri politici cosa hanno fatto?". Ma non è tutto e i medici, delusi e arrabbiati per questa situazione, accusano: «Dopo due anni e mezzo la Regione Basilicata ammaspa con i "se" e i "ma", senza trovare e soprattutto cercare vie brevi, che già hanno percorso altre Regioni come ad esempio la Campania. L'assenza istituzionale, giustificata per loro ma voluta per noi, la dilunga sulla vera volontà politica di risolvere la problematica».

soccorso di appartenenza senza distinzione di codice di gravità e senza addossarsi la responsabilità di lasciare a casa il paziente che non presenta problemi gravi.

«E se non ci sarà un pronto intervento della Regione, la situazione rischia di precipitare definitivamente, fino alle dimissioni in massa dei medici impegnati nelle diverse postazioni. Lunedì prossimo, intanto, è previsto un tavolo istituzionale e i medici sperano di trovare le giuste risposte a tutte le problematiche fatte presenti in più occasioni all'assessore Colan-

Codice ambientale: per le imprese «l'Italia fa un passo indietro»

LO SCHEMA di decreto correttivo del Codice ambientale, approvato dal consiglio dei ministri, «si ripercuoterà molto gravemente sulla competitività delle imprese». E' quanto ha dichiarato il presidente di Confindustria di Basilicata, Savio Galia, che ha preso parte con i

quanto le modifiche apportate al testo originario prevedono l'applicazione di alcune disposizioni che risultano estremamente complesse, costose e, cosa ancora più grave, poco chiare da un punto di vista della interpretazione giuridica. Le imprese, dunque, dovranno fronteggiare situazioni di incertezza, cui si aggiunge il timore di incorrere in pesanti sanzioni amministrative e penali, quando invece la certezza del diritto è una base necessaria, per poter costruire uno sviluppo sostenibile. Tutto questo non fa altro che caricare il sistema delle imprese di ulteriori oneri, contribuendo ad alimentare i fattori di "non competitività" che condizionano negativamente l'economia del nostro Paese».



Moramaro, Martorano e Galia

presidenti di Potenza, Attilio Martorano e di Matera, Giuseppe Moramarco, alla Consulta straordinaria dei presidenti per esaminare i contenuti della Finanziaria. «Speravamo ha detto Galia, che le esigenze delle imprese fossero tenute in debita considerazione e abbiamo auspicato che potessero essere recepite le indicazioni che Confindustria aveva fornito, al fine di apportare miglioramenti al Codice ambientale. Così non è stato, ne prendiamo atto, ma non possiamo esimerci dal denunciare quella che, secondo il nostro punto di vista, è una pericolosa involuzione del quadro normativo ambientale».

Il presidente di Confindustria Potenza, Attilio Martorano, ha evidenziato, in particolare, la neces-

impresie di ulteriori oneri, contribuendo ad alimentare i fattori di "non competitività" che condizionano negativamente l'economia del nostro Paese».

«L'auspicio», ha concluso il presidente di Confindustria Matera, Giuseppe Moramarco, è che il Parlamento possa intervenire, per eliminare questi provvedimenti, accogliendo le istanze manifestate. Si tratta, peraltro, di posizioni condivise anche dai rappresentanti del

anti, con un aggravio di lavoro e responsabilità. «Le dimissioni, quindi, sono un atto necessario. La lunga burocrazia che che la Regione Basilicata propone (si parla da un anno a due anni se

golo si decide a modificare provvedimenti) i medici per trovare una reale soluzione alle problematiche, saranno intraprese le prime iniziative di lotta: «trasporteremo qualsiasi paziente presso il Pronto

arrivare in tempi brevi saranno i pazienti, dopo i medici, gli infermieri e gli assistenti del 118, a pagare il prezzo dell'ineccepita politica di gestire il servizio».

una normativa ambientale, chiara, semplice, trasparente. «Le scelte del governo», ha commentato Martorano, «vanno nella direzione esattamente opposta, in

«L'obiettivo è di creare un clima di serenità e scegliere una volta per tutta di guardare all'impresa come a un soggetto sociale in grado di produrre e distribuire ricchezza».

Oggi alle 17 BlogPolitik Verso il partito democratico

LA SINISTRA giovanile di Basilicata all'interno del percorso che porterà i Ds di Basilicata verso la Conferenza programmatica, ha organizzato per oggi alle 17, presso la Sala consiliare della Provincia di Potenza (in piazza Mario Pagano), un'iniziativa politica dal titolo "BlogPolitik, partecipazione e innovazione della politica. Verso il Partito democratico". Il tema centrale della discussione sarà il politico divide come ostacolo da superare attraverso un mezzo, il blog appunto, che permette una vera interazione e una ampia partecipazione alla discussione dei temi della politica. Un tema questo importante in vista della nascita del Partito democratico, dal quale la sinistra giovanile vuole essere ondata insieme a tutte quelle forze giovanili riformiste che credono in questa grande progetto.

Relatori dell'iniziativa saranno il giornalista di Europa e blogger Mario Adinolfi, Carlo Trains della redazione di Penarossa, Pierluigi Regoli opinionista dell'Unità online, Sergio Ragone, Renato Armignazzo e Antonio Cimadomo della Sg Basilicata, Francesco Porcino, presidente di Localisti.net. Concluderà Piero Lacorazza segretario regionale Ds Basilicata.

Simonetti (Prc) Un progetto per il settore energetico

«ABBIAMO chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio regionale del progetto di legge che riordina il settore energetico». Questo quanto annunciato da Emilia Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista, che ricorda di aver già presentato il 4 agosto scorso una proposta di legge dal titolo "Disposizioni in materia di energia", finalizzata alla ridefinizione in modo dettagliato del Piano energetico regionale. Lobbiettivo è sempre quello di definire adeguate normative nel settore dell'energia. «In questo modo si possono risolvere le questioni connesse alla quantità di energia da produrre, alla localizzazione degli impianti, le competenze di Comuni, Province e Regione e la valutazione di impatto ambientale. Le ultime notizie sull'industria oilica», afferma Emilia Simonetti, «appaiono particolarmente gravi in quanto le proposte presentate alla data odierna e ufficializzate dal dipartimento competente parlano di circa 1.700 pale. In Italia attualmente ne sono installate circa 3.500. Fermo restando la necessità di approvare la legge sulla moratoria, diventa opportuno approvare anche le nuove norme sull'energia (sono stati presentati due disegni di legge)».

Conferenza Fidas Due giorni per discutere di sangue



E' PROGRAMMATA per settimana alle 11.30, nella Sala dell'Arco del Comune di Potenza, la conferenza di presentazione della riunione interregionale federale Fidas Italia centro-sud-Isola. Nell'arco dell'incontro sarà illustrato il programma dell'incontro, previsto per i giorni 28 e 29 ottobre.

Tema della riunione interregionale sarà "Emergenza plasma: quali risposte?". Saranno presenti Lillo Puntano (vicepresidente nazionale Fidas), Aldo Ozio Caligaris (presidente nazionale), Antonio Bronzino (consigliere nazionale), Tina Paggi (direttore Csv Basilicata), Rocco Colangelo (assessore regionale Sicurezza Sociale), Renato Frisano (Ufficio studi e ricerca Pivoli), Vito Santarsiero (presidente Anz Basilicata), Luigi Bulleri (coordinatore nazionale Forum del volontariato).

BRADANO ENERGIA S.p.A. AVVISO PUBBLICO

Progetto relativo ad una centrale termoelettrica a ciclo combinato di 400 MWe, nel Comune di Irsina, nell'area industriale di Irsina, località Isca della Madonna, per la quale si chiede la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e della Autorizzazione Ambientale integrata.

La società Bradano Energia, S.p.A. con sede legale in Viale Bianca Maria, 24, I-20122 Milano

ANNUNCIA

Di aver presentato istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale della potenza nominale di 400 MWe da ubicarsi nel comune di Irsina, nell'area industriale di Irsina, località Isca della Madonna, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55 e con riferimento alla procedura di impatto ambientale, di cui al D.P.C.M. n. 377/98 e alla Legge 34/98. Della istanza è stata presentata ai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con richiesta a quest'ultimo di valutare la procedura ai fini della autorizzazione integrata ambientale, di cui al Decreto Legislativo n. 59/2005.

- La centrale a ciclo combinato alimentata a gas naturale produrrà energia elettrica, tale da garantire la copertura dei fabbisogni energetici delle industrie locali, anche al fine di incentivare nuovi insediamenti produttivi nell'area ove sorgerà la centrale e in tutte zone limitrofe;
- La centrale sarà localizzata in un lotto dell'Area Industriale di Irsina;
- La centrale, della potenza nominale di 400 MWe, rientra nella tipologia di interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. n. 377 del 10 agosto 1998;
- Il progetto comprende la realizzazione di un unico ciclo combinato della potenza termica, immessa di circa 740 MW, costituito da una turbina a gas, alimentata a gas naturale, da una caldaia a recupero per la produzione di vapore d'acqua, ottenuto dal recupero del calore residuo della combustione nella turbina a gas, da una turbina a vapore, da un alternatore elettrico e da un condensatore, per la condensazione del vapore proveniente dalla turbina a vapore, che verrà raffreddato ad aria;
- La centrale, grazie alla configurazione a ciclo combinato, permette di ottimizzare la conversione dell'energia termica conseguendo rendimenti tra i più elevati oggi possibili e contribuendo anche grazie alla turbina e al gas di nuova generazione, che verrà impiegata, emissioni nell'ambiente molto basse, notevolmente inferiori ai limiti di legge vigenti ed in ottemperanza a quanto contenuto nelle direttive emesse dal Protocollo di Kyoto e da una corretta politica di compatibilità ambientale.

Per le opere connesse si specifica che:

- l'IRINA ha accolto la richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale con collegamento in anello a 380 kV con una nuova sottostazione di smistamento a 380 kV da inserire in entrata-uscita linea a 380 kV della Rete di Trasmissione Nazionale "Matera - S. Sofia".

L'intero collegamento elettrico sarà composto da:

- Un nuovo elettrodotto aereo da 380 kV, della lunghezza di circa 10 km, che si svilupperà interamente nel territorio del Comune di Irsina;
- Una nuova sottostazione elettrica DA 380 kV in località Piana Cardone, nel Comune di Irsina
- Un nuovo elettrodotto di raccordo da 380 kV in "entra - esce" alla linea esistente "Matera - Santa Sofia" in corrispondenza della campata tra i sostegni n. 84 e 85, della lunghezza complessiva di ca. 300 m, che si svilupperà interamente nel territorio del Comune di Irsina
- La società Snam Rete Gas, ha accolto la richiesta di collegamento della centrale alla propria Rete di Trasporto di gas naturale che avverrà tramite un nuovo metanodotto interrato in derivazione avente lunghezza di circa 22 km e diametro nominale 20 pollici, il cui percorso si svilupperà per circa 8 Km nel Comune di Grottole (MT) e per ca. 16 Km nel Comune di Irsina (MT).

COMUNICA CHE

Copia del Progetto Preliminare, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi Non-tecnica e la documentazione relativa alle opere connesse sono depositate a disposizione del pubblico per consultazione, presso:

- Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità ambientale - Viale della Regione Basilicata 5 - I-85100 Potenza
- Provincia di Matera - Via Ridoia, 80 - I-75100 Matera
- Comune di Irsina - Corso Carlo Musacchio - I-75022 Irsina
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di San Nicola, 22 - I-00153 Roma
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Salvaguardia Ambientale, Dv. II (VA) - Via Cristoforo Colombo, 44 - I-00147 Roma

Qualsiasi cittadino, ai sensi della legge 349/98 art. 1 e in diretta conformità alle leggi vigenti, può presentarsi in forma scritta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Basilicata, istanze, osservazioni e pareri sull'opera, nei termini di trenta giorni del presente annuncio.